DGR n. 527/2006

PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE BASILICATA - DIPARTIMENTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETA' SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' - RENAM COR BASILICATA E PUGLIA - A.O. SAN CARLO DI POTENZA - ASL N. 4 DI MATERA E OO.SS. PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI EX ESPOSTI AD AMIANTO.

PREMESSO CHE:

- l'art.29, comma 4, del D.Lgs 277/91 sancisce per i lavoratori ex esposti ad amianto la necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che ha comportato "esposizione alla polvere proveniente dall' amianto o dai materiali contenenti amianto" ma non individua esplicitamente né struttura/e di riferimento né modalità con cui gli stessi lavoratori debbano sottoporsi in maniera sistematica agli esami clinici e alle indagini strumentali che occorrono per accertare- sorvegliarne lo stato di salute;
- i lavoratori ex esposti ad amianto hanno più volte rappresentato il bisogno, come tali, di essere considerati, e presi in carico, dal SSN;
- la Regione e le stesse ASL di Basilicata sono state spesso sollecitate a che promuovessero-definissero una serie di azioni a favore di tutti i lavoratori ex esposti ad amianto;
- i risultati dell'esperienza maturata negli ultimi tre anni dal ReNaM COR Basilicata, dal ReNaM COR Puglia e dall'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza a favore dei lavoratori dell'ex Materit di Ferrandina (MT) consentono di concludere per l'utilità dell'indagine in riferimento alle attività di prevenzione delle complicanze polmonari e pleuriche, di informazione e counselling per la cessazione dell'abitudine tabagica (che potenzia il rischio di danno alla salute in associazione alla concomitante esposizione ad amianto) oltre che in riferimento alle attività medico-legali finalizzate al riconoscimento assicurativo dei casi di malattia professionale;
- si ritiene opportuno che le attività in parola siano nel prosieguo gestite direttamente, per gli aspetti operativi, dal SSR proprio per rispondere più adeguatamente alla richiesta di monitoraggio sanitario da parte di altri (di tutti gli altri) lavoratori ex esposti ad amianto in altre attività;
- si ritiene opportuno di istituire-attivare allo scopo n. 1 centro di riferimento regionale presso il ReNaM COR Basilicata, centro di riferimento regionale ReNaM COR Basilicata-Puglia, dove avrà sede la specifica banca dati regionale dei lavoratori ex esposti ad amianto, con compiti di supporto tecnico-scientifico, formativo e di coordinamento delle attività di sorveglianza sanitaria a favore dei medesimi soggetti, ivi comprese la elaborazione e la valutazione dei risultati, e n. 2 centri di riferimento provinciali (uno presso l'A.O San Carlo di Potenza e l'altro presso l'ASL n.4 di Matera per i lavoratori ex esposti ad amianto residenti rispettivamente nella provincia di

Potenza e nella provincia di Matera), atteso che i vantaggi di una sorveglianza sanitaria a favore di lavoratori ex esposti ad amianto, all'interno di strutture di riferimento, possono essere così riassunti:

1. informazione capillare (utilità culturale)
2. counselling (prevenzione primaria)
3. effettuazione di studi epidemiologici (utilità epidemiologica)
4. certificazione di malattia professionale (utilità medico-legale)
5. possibilità di effettuare una efficace diagnosi precoce (utilità clinica)

oltre che rispondere ad una situazione psicologica comune ai lavoratori ex esposti ad amianto, che, relativamente ad una pregressa esposizione lavorativa cancerogena, avvertono da sempre la sensazione di abbandono da parte del SSN, questione di cui la Regione Basilicata, tramite il ReNaM COR Basilicata, il ReNaM COR Puglia e l'A.O. San Carlo di Potenza, si è fatta carico sinora solo parzialmente rispetto alle reali dimensioni della domanda,

SI CONCORDA E STABILISCE CHE:

- il Centro di Riferimento Regionale (ReNaM COR Basilicata-Puglia) dovrà provvedere a:
1. raccolta dei dati anagrafici dei lavoratori ex esposti ad amianto (fonti: INAIL-Direzione Regionale-OO.SS etc.), organizzazione software ad uso regionale e provinciale, informatizzazione e trasmissione dei dati di competenza a ciascun centro provinciale, riportando in data base, per ciascun lavoratore, anche lo stato in vita e la causa di morte in caso di decesso;
2. raccolta sul software ad uso regionale delle notizie trasmesse dai centri provinciali in corso di sorveglianza;
- ciascun Centro Provinciale (U.O. di Medicina del Lavoro dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza e Struttura Semplice di Medicina del Lavoro e Prevenzione Infortuni – Dipartimento Servizi Direzionali e di Supporto - P.O. Madonna delle Grazie di Matera) dovrà:
1. acquisire dai lavoratori i consensi a procedere e raccogliere le rispettive adesioni a sottoporsi agli accertamenti sanitari previsti ed informare i medici curanti;
2. garantire i seguenti accertamenti sanitari:
- visita medica da parte di Specialista in Medicina del Lavoro o in Medicina Preventiva dei Lavoratori e Psicotecnica, comprensiva di counselling per la cessazione dell'abitudine tabagica;
- spirometria globale + diffusione alveolo- capillare;
- TAC spirale torace;
- ulteriori approfondimenti diagnostici, ove ritenuti necessari in sede di valutazione con il centro di riferimento regionale da effettuarsi in sedi da identificare a seconda delle necessità.

REGIONE BASILICATA - POTENZA -

La visita medica specialistica di Medicina del Lavoro, l'esame spirometrico (spirometria globale + diffusione alveolo-capillare) e la TAC spirale torace dovranno essere effettuate con periodicità biennale.

Per singolo lavoratore, il Medico del Lavoro dovrà:
- utilizzare l'allegata cartella clinica, secondo il modello definito dal centro di riferimento regionale-ReNaM COR Basilicata-Puglia;
- acquisire i risultati di tutti gli accertamenti sanitari cui il lavoratore si è sottoposto-si sottopone al di fuori del monitoraggio in questione;
- non trascurare alcun segno o sintomo presentato al di là di quelli pertinenti allo specifico rischio espositivo ai fini, comunque, di una valutazione clinica globale;
- trasmettere le informazioni sanitarie al centro di riferimento regionale-ReNaM COR Basilicata-Puglia, al lavoratore e, tramite lo stesso, al medico curante, secondo i modelli di comunicazione inseriti nell'allegata cartella clinica;
- assicurare in tempo reale e comunque con cadenza mensile alla Regione - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità - Ufficio Politiche della Prevenzione - Osservatorio Epidemiologico Regionale - Centro di Riferimento Regionale - ReNaM COR Basilicata-Puglia i flussi informativi di seguito dettagliati: elenco nominativo dei lavoratori ex esposti ad amianto visitati, corredato di tutti i dati anagrafici (luogo-data di nascita-residenza-domicilio;luogo-data e causa di morte in caso di decesso) ed in riferimento a ciascun lavoratore le notizie di cui al questionario inserito anch'esso nell'allegata cartella clinica oltre che i risultati degli accertamenti sanitari, le diagnosi effettuate e le malattie professionali riscontrate e denunciate ossia le notizie di cui al proprio software (tramite trasmissione di copia dello stesso).

Gli accertamenti sanitari previsti dovranno essere eseguiti senza alcuna spesa a carico del lavoratore e per il lavoratore che risiede in comuni diversi da Potenza e Matera dovranno essere rimborsate le spese sostenute per gli spostamenti verso la sede delle attività.

A ciascun lavoratore, chiamato a visita, dovrà essere garantito l'espletamento delle indagini di primo livello in un unico accesso.

Dell'organizzazione e dell'espletamento degli eventuali approfondimenti diagnostici definiti in sede di valutazione con il centro regionale di riferimento ReNaM COR Basilicata-Puglia dovrà direttamente farsi carico ciascun centro provinciale.

REGIONE BASILICATA - POTENZA -

Le spese sostenute dai due centri provinciali dovranno essere annualmente rendicontate alla Regione - Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità – Ufficio Politiche della Prevenzione - Osservatorio Epidemiologico Regionale - ReNaM COR Basilicata, con specifica delle voci di costo, perché la Regione possa provvedere ai pagamenti dovuti.

Letto, condiviso e sottoscritto.

Organizzazioni Sindacali

CGIL
Angelo Vaccaro
Segretario Generale CGIL Basilicata

CISL
Enrico Gambardella
Segretario Regionale CISL Basilicata

UIL
Vincenzo Tortorelli
Segretario Provinciale UIL M Basilicata

REGIONE BASILICATA – POTENZA –

POTENZA, 10 MAR. 2006